

Pistoia

Palazzo Fabroni Giuseppe Chiari con "La Luce"

Pistoia Oggi torna la Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso da Amaci - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, di cui il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni fa parte dal 2009 e che da diciotto anni coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese.

Palazzo Fabroni partecipa alla diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo con Giuseppe Chiari "La luce", un'installazione audiovisiva progettata da Tempo Reale interpretando una partitura originale di Giuseppe Chiari, La Luce, del 1966.

Si tratta di una versione inedita del lavoro: un'esplorazione nuova di quest'opera minimalista ante litteram del grande artista-musicista,

concepita con una serie di criteri per la parte luminosa e per quella sonora diversi dagli studi precedenti e, per l'occasione, riadattata per le sale di Palazzo Fabroni grazie anche al sostegno della Regione Toscana nell'ambito del progetto "Toscanaincontemporanea2022".

A Palazzo Fabroni l'installazione, della durata di 15 minuti, sarà attiva ogni mezz'ora dalle 10.30 alle 17.30 di oggi e domani. L'accesso sarà libero per piccoli gruppi di persone.

Oggi il museo sarà aperto con ingresso gratuito dalle 10 alle 18.

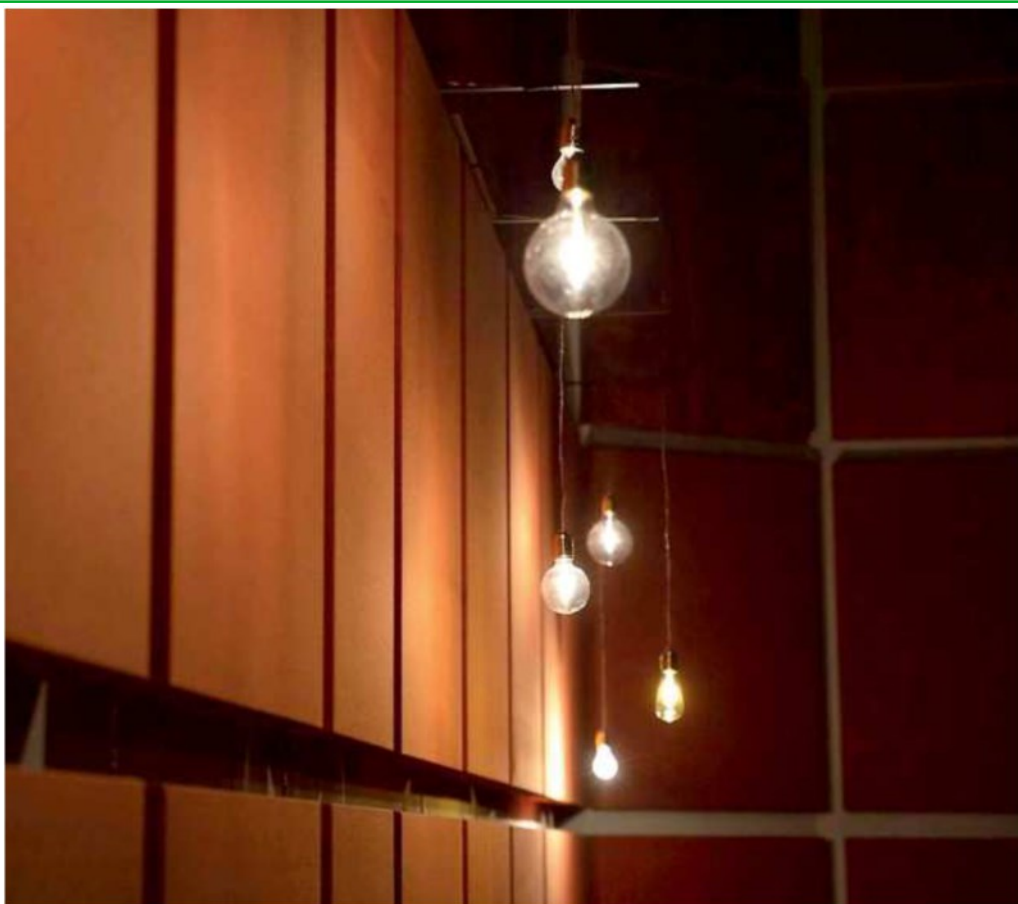
«La presenza di una sala dedicata a Giuseppe Chiari nella collezione permanente del museo - sottolinea Benedetta Menichelli, assessore alle politiche culturali - è un altro passo nella direzione di pensare, progettare e realizzare iniziative specifiche "per" e "all'interno" degli spazi dell'arte. In particolare, in li-

nea con i temi guida di questa edizione della Giornata del Contemporaneo, l'ecologia e la sostenibilità, un'opera come 'La Luce' propone una riflessione che possiamo dire vicina ad un'idea moderna di ecologia acustica, e grazie a cui la persona è invitata a fare l'esperienza di immergersi nel buio e nel silenzio che diventano valori e non solo assenza di luce e suono».

L'installazione prevede che per circa 15 minuti un piccolo gruppo di persone sia totalmente immerso in un dialogo tra gesti di rumore e silenzio, di luce e buio, che innesca una riflessione sul significato stesso della musica. Una partitura sonora e luminosa determina l'attivazione di altoparlanti e sorgenti di luce, creando un preciso percorso drammaturgico.

"La Luce" è un'opera realizzata nel 1966 da Giuseppe Chiari (1926-2007), pianista, compositore e artista visivo fiorentino. ●





**Installazione
audiovisiva progettata
da Tempo Reale
per la Giornata
del Contemporaneo**

L'installazione "La luce" di Giuseppe Chiari

